



**PELLIZZER & PARTNERS**

DOTTORI COMMERCIALISTI E REVISORI CONTABILI

**Ai gentili Clienti**

**Loro sedi**

*Circolare n. 5/2012*

Castelfranco Veneto, 5 marzo 2012

**Oggetto: COMUNICAZIONE DEI BENI UTILIZZATI DAI SOCI E FAMIGLIARI**

Con la presente si vuole riportare l'attenzione su un argomento già trattato in precedenti circolari (circolare del 9 dicembre 2011 e circolare n. 4 del 2012), il cui adempimento è prossimo a scadenza.

Il D.L. n. 138/11 ha introdotto delle specifiche conseguenze nel caso in cui i soci della società, o i famigliari dell'imprenditore, utilizzino beni intestati alla società (o alla ditta individuale), a valori inferiori a quelli di mercato:

- indeducibilità dei costi relativi al bene in capo alla società;
- dichiarazione di un reddito diverso in capo all'utilizzatore.

I beni concessi in godimento dovranno essere elencati e trasmessi telematicamente attraverso una comunicazione. Il modello è già stato approvato. Nella comunicazione andranno dichiarati anche i finanziamenti fatti dai soci alla società, nonché i versamenti effettuati in azienda. Il primo adempimento dovrà essere effettuato entro il 31 marzo 2012.

Tale invio costituirà una base di partenza e fotograferà la situazione relativa all'esercizio 2011. Le comunicazioni successive serviranno per variare i dati trasmessi in precedenza o per comunicarne altri.

La comunicazione deve riguardare i beni concessi in godimento non solo ai soci o ai famigliari diretti, ma anche nel caso in cui siano concessi per il tramite di altre società appartenenti al medesimo gruppo.

La mancata (incompleta o non veritiera) comunicazione dei beni sopra esposti, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pari al 30% della differenza fra il valore di mercato del diritto di godimento ed il corrispettivo pattuito.

Nel caso in cui venga applicata in maniera corretta la norma (es. dichiarazione di un reddito diverso in capo al socio che usa un bene della società ad un prezzo fuori mercato), in assenza della comunicazione del bene, la sanzione sarà compresa fra Euro 258 e Euro 2.065.

I finanziamenti, e i versamenti, vanno sempre indicati; questo indipendentemente dal fatto che tali operazioni siano strumentali all'acquisizione di beni che poi vengono dati in godimento.

Alcuni chiarimenti in merito all'applicazione della disposizione sono stati dati, ma molti sono i casi che rimangono ancora incerti nel trattamento. Ad esempio non è ancora chiaro come debbano essere considerate le autovetture, utilizzate sia per l'attività aziendale che dai soci per uso privato, considerando che i costi relativi sono già forfettizzati. Si attendono ulteriori chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria.

In allegato alla circolare inviamo modello cartaceo da compilare con i dati dei beni che devono essere comunicati all'Agenzia delle Entrate.

Vi preghiamo di restituire allo Studio il modello compilato entro il giorno 13 marzo 2012.

^\*^\*^\*^\*^

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento necessitasse, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti.

- Michela Pellizzer -

- Federica Vanzin -

All.: c.s.